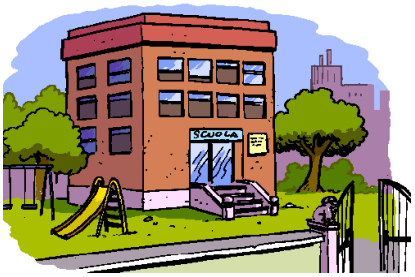
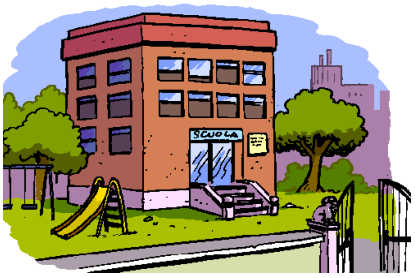
ISTITUTO COMPRENSIVO TOMMASO AIELLO BAGHERIA

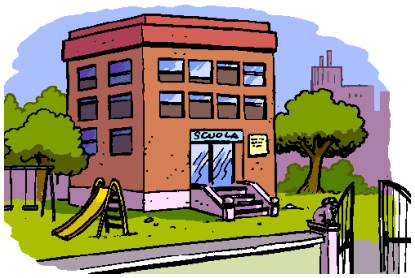
POF 2014\2015



Scuola dell'Infanzia



Scuola Primaria



Scuola secondaria di 1° grado

INDICE

PREMESSA pag. 3
IL PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA pag. 5
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO pag. 7
Descrizione dell'Istituto pag. 7
Risorse Umane e Professionali pag. 8
Prospetto Alunni pag. 8
Risorse Materiali e Strutturali pag. 9
Risorse Finanziarie pag. 9
Servizi Amministrativi pag. 9
Orario degli Uffici pag. 9
Orario dei Plessi Scolastici pag. 10
Risorse Esterne pag. 10
L'OFFERTA FORMATIVA
Unità della Persona e Unità del Sapere pag. 12
Analisi del contesto e del territorio pag. 12
I bisogni degli alunni pag. 12
Le aspettative delle famiglie pag. 13
I bisogni dei docenti pag. 13
Finalità Generali dell'Azione Educativa della nostra scuola pag. 14
IL CURRICOLO D'ISITUTO pag. 15
Linee guida del curricolo della scuola dell'infanzia pag. 16
Linee guida del curricolo della scuola del primo ciclo pag. 19
Linee guida del curricolo della scuola secondaria di primo grado pag. 19
LA PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO
Le scelte educative, didattiche e organizzative pag. 20
La Scuola dell'Infanzia pag. 20
La Scuola Primaria pag. 21
Scuola Secondaria di Primo Grado pag. 22
LE NOSTRE PROPOSTE pag. 24
Progetti Curricolari pag. 24
Progetti Extracurricolari pag. 24
Progetti Pon e Por pag. 25
Altre iniziative pag. 25
La continuità educativa pag. 25
Progetto orientamento pag. 27
Integrazione ed inclusione degli alunni diversamente abili o con BES pag. 27
Servizio Psicopedagogico pag. 28
La biblioteca scolastica pag. 28
Progetti per i genitori pag. 28
Istruzione domiciliare pag. 27
La scuola in…rete- Iniziative di raccordo con il territorio pag. 29
Informazione e Comunicazione pag. 29

Il rapporto con le famiglie pag. 30
Aggiornamento e formazione pag. 30
Organizzazione del personale non docente pag. 30
LA VALUTAZIONE
Le scelte educative, didattiche e organizzative pag. 31
La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia pag. 31
La Valutazione nella Scuola Primaria pag. 31
La Valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado pag. 32
Criteri di valutazione del comportamento pag. 33
Esame di Stato Primo ciclo pag. 34
L' AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO pag. 35

PREMESSA

Iniziamo questa visione d'insieme del POF 2014/2015 partendo anche quest'anno dai numeri, essi dicono molto sullo "stato" del nostro I.C e costituiscono la solida base da cui avviare ogni altro discorso. Gli alunni, i nostri alunni, dalla scuola materna alla primaria e alla secondaria di primo grado, sono 670.

Questo numero conferma il trend positivo, già in atto negli ultimi anni scolastici e conferma: la bontà delle scelte culturali, organizzative e didattiche del nostro POF; lo stile sereno e trasparente di collaborazione tra scuola e famiglia; il livello di gradimento del nostro sistema-scuola da parte degli alunni. Il lavoro in verticale, sia come confronto- elaborazione del curriculo che come investimento in progetti specifici per segmento sempre però organizzati nella logica di ponte come progetti di continuità, ritorna come scelta e fiducia del nostro I.C, da parte delle famiglie- clienti.

L'azione di razionalizzazione, intrapresa dal nostro I.C ormai da vari anni, sia della didattica che degli spazi laboratoriali dell'ambiente scuola per una sempre più puntuale ottimizzazione dell'offerta formativa, trova nell'anno scolastico in corso ,a motivo della conclusione e diffusione della prima fase della recezione delle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE, stimoli e sfide di varia natura .L'opportunità di consolidare e ricreare continuamente uno stile identitario degli istituti scolastici ,non solo è auspicata, ma resa un'esigenza dalla logica dell'organizzazione del CURRICOLO, il cui vero scopo è quello di contribuire, con l'organizzazione di Dipartimenti disciplinari, alla stretta collaborazione tra tutti gli assi che compongono la scuola, nell'ottica di Comunità educativa. In un clima di collaborazione e programmazione si è avviato tutto il lavoro di inizio d'anno: commissioni, gruppi di progetto, laboratori, funzioni strumentali, consigli di classe, collegio dei docenti e consiglio d'istituto, ogni ganglio vitale insomma dell'Istituto comprensivo "T. Aiello" ha fatto proprio i nuovi e impegnativi stimoli, raccogliendone la prima sfida: la conoscenza e il confronto critico, indispensabile per la complessità propria di ogni istituto comprensivo che deve coniugare i tre segmenti dell'intero primo ciclo dell'istruzione - formazione del cittadino italiano (finalità che ha portato il nostro istituto ad essere sede del PARLAMENTO DELLA LEGALITA' e a modulare progetti specifici, quali ad esempio , " L'ambiente come risorsa e non come affare").

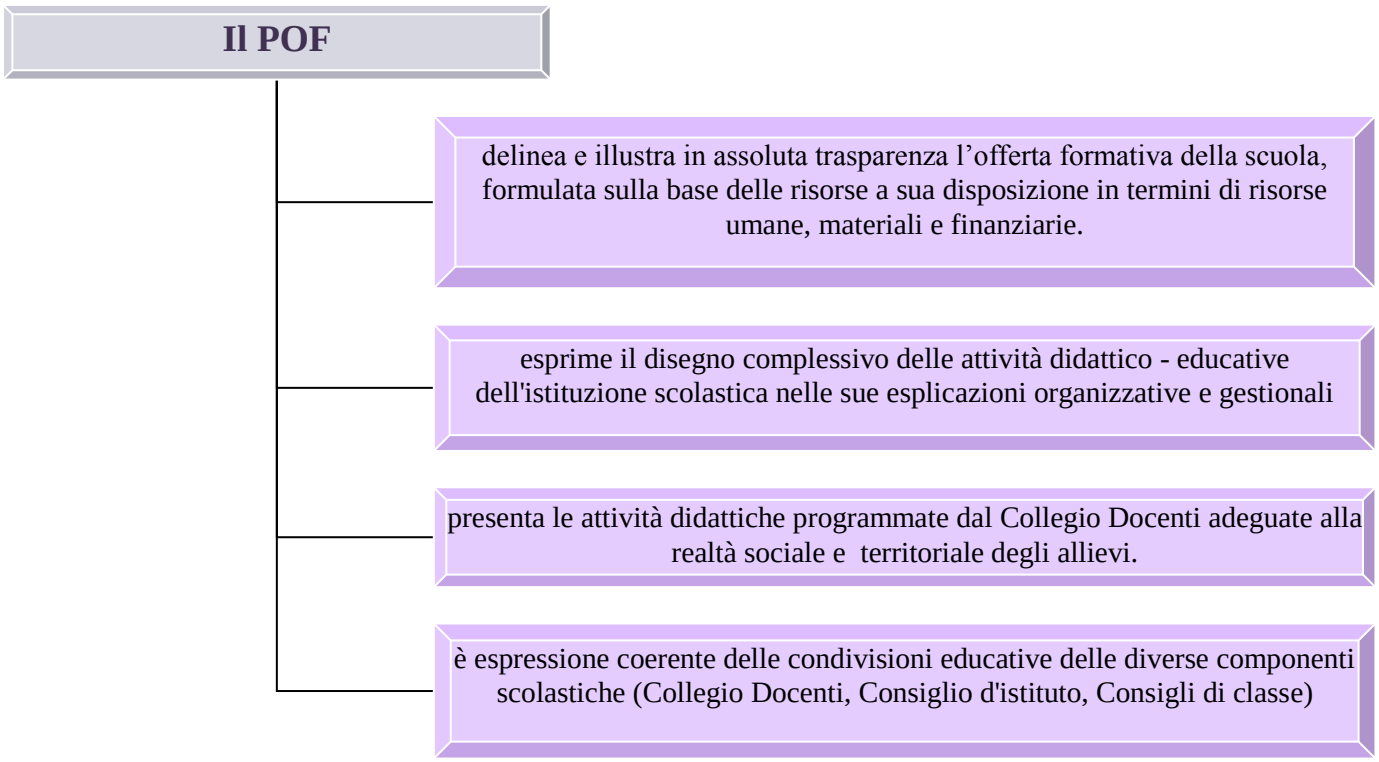
Questo stile di ricerca continua di coinvolgimento e di maggiore condivisione nelle scelte organizzative di fondo ha riguardato la formazione delle classi prime del ciclo di istruzione secondaria di primo grado, sia a tempo ordinario che a tempo prolungato, e primaria. Esse sono state formate, non solo secondo i criteri stabiliti dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto, ma coinvolgendo ogni famiglia e rispettando sempre il contratto formativo stipulato negli incontri orientativi di Continuità.

L'efficacia di tale progetto ha conseguito così una sua ulteriore visibilità nella strategia organizzativa di assicurare ai gruppi-classe di provenienza la stabilità del percorso

scolastico nel successivo segmento, pur non derogando, quando possibile, dal criterio della eterogeneità delle fasce di livello.
I risultati di tale scelta, alla prima occasione di valutazione (il Progetto Accoglienza del mese di Settembre) hanno evidenziato un sentimento di soddisfazione sia dei genitori e degli alunni che dei docenti per il clima sereno di lavoro e per lo stile di collaborazione. Si è discusso il testo del nuovo patto formativo e il ruolo del voto di condotta e formulati suggerimenti e proposte di miglioramento.
Purtroppo il clima generale dal punto di vista socio- culturale della realtà in cui opera il nostro Istituto non si presenta tra i migliori: disoccupazione in crescita in tanti nuclei familiari che scelgono il nostro Istituto con conseguenti situazioni di vero e proprio degrado sociale che avanzano a tutti i livelli uniti a servizi sociali e di primaria importanza e di prima necessità che gli Enti pubblici preposti non riescono di fatto ad erogare quali ad esempio il servizio mensa e l'assistenza agli alunni disabili, quest'anno scolastico seriamente a rischio per la grave situazione economica contingente.
In questo clima il nostro Istituto si propone come unico centro di interesse e di servizi che si impegna a fornire risposte all'utenza in termini di efficacia e efficienza dal punto di vista didattico e formativo, anche se la continua, ormai da più anni scolastici, diminuzione delle risorse economiche da destinare al miglioramento dell'offerta formativa non permette di ampliare e approfondire l'azione caratteristica e particolare dell'I.C."Aiello".
Pertanto, ancora una volta, la rete (costituita da attività, progetti, soluzioni organizzative, incontri formativi e informativi tra docenti e commissioni specifiche e incontri con genitori per l'orientamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa), trova la sintesi in questa visione d'insieme. Quest'ultima così assolve e rende manifesto il suo compito istitutivo di Piano dell'Offerta Formativa come identità concreta della scuola, aggiornato di anno in anno.

Il Piano dell'Offerta Formativa

Il **POF** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.



Esso è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori (art.3 D.P.R. 275/99 - Regolamento dell'autonomia scolastica).
Obbedisce ai criteri della verticalità e della gradualità, accompagnando gli alunni dai 3 ai 14 anni. I campi di esperienza (scuola dell'Infanzia) e le discipline (scuole primaria e secondaria di I grado) trovano attraverso il P.O.F. un arricchimento e un approfondimento che ha come scopo l'unitarietà del sapere e la trasversalità delle competenze educative.

Il POF è ciò che l'Istituto offre alla propria utenza, alle famiglie, ma soprattutto ai propri alunni.
In obbedienza al D.M.254/2012, l'offerta deve prima di tutto garantire:
- l'acquisizione di competenze chiave
- l'inclusività per tutti gli alunni
- la valorizzazione della persona
- l'attenzione al contesto sociale
- il valore della cittadinanza

Con la stesura del POF la nostra scuola vuole esplicitare il rapporto tra le sue componenti che va sotto il nome di "**patto formativo**".

Esso comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.
Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico. (Allegato 1)

Presentazione dell'Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASO AIELLO"	
Indirizzo	Via Consolare n. 245 90011 Bagheria (Pa)
Tel/Fax	Tel. 091 909004 FAX: 091 943344
E-mail	paic83600l@istruzione.it
Sito Web	www.ictaiello.it
Codice Fiscale:	90007720825

L' **ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASO AIELLO"** ha preso avvio il 1° settembre 2001, unendo due precedenti Istituti: la Direzione Didattica "Don G. Puglisi", sita in Via Maggiore Toselli, e la scuola secondaria di primo grado "Tommaso Aiello, sita in via Consolare.
Il processo di conoscenza e fusione tra le due realtà scolastiche, ognuna con una lunga tradizione identitaria radicata, è impegnativo ma segnato da grande volontà di collaborazione. Il maggior sforzo è speso per costruire percorsi di continuità educativa concreti che partano dalla conoscenza reciproca e dalla condivisione della mission, consapevoli che la prima finalità della scuola è favorire al massimo i percorsi scolastici dei bambini e dei giovani studenti, dal punto di vista degli apprendimenti, del benessere personale e della crescita globale.

Dal 01 Settembre 20….. L'I.C. Tommaso Aiello è diretto dal Prof. Sergio Picciurro.

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Aiello" comprende due plessi di scuola dell'infanzia, un plesso di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado.
Le scuole dell'Infanzia sono costituite da 10 sezioni complessive così distribuite:

Plesso di Via Morana	Plesso di Palazzo Butera
4 ridotto (8.15-13,15)	6 normale 8.15/15.15

La scuola primaria è composta da 13 classi così distribuite:

Classi 1^	N° 3
Classi 2^	N° 3
Classi 3^	N° 2
Classi 4^	N° 3
Classi 5^	N° 2

La scuola secondaria di I grado è composta da 10 classi così distribuite:

Classi 1^	N° 3
Classi 2^	N° 4
Classi 3^	N° 3

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico	Prof.re Sergio Picciurro
Dirigente Amministrativo	Dott. Albanese
Docenti	71
Non docenti **13**	Collaboratori scolastici N° Assistenti amministrativi N° Assistenti alunni H N°

Staff di direzione	Collaboratore Vicario: prof.ssa Di Matteo Domenica Secondo Collaboratore: prof.ssa Piscopo angela
Responsabili di plesso	Scuola Primaria: Ins.ti Muriella A. e Faraci T. Scuola dell'Infanzia Plesso Via Morana - Ins.te Sorci G. Plesso Palazzo Butera - Ins.te Vela L.
Funzioni Strumentali	1^AREA – Progettazione, revisione, gestione e valutazione del POF: Ins.te Fiandaca Monica 2^ AREA – Orientamento e Continuita': Ins.te Faraci Tania e prof.ssa Perna Sandra 3^ AREA – Dispersione scolastica: prof.ssa Maria Giuseppina Lanza 4^ AREA– Valutazione Invalsi e d'Istituto: Ins.te Muriella angelo 5^ AREA - N.T. e sostegno ai docenti: prof.ssa Longobardi Marialuisa
Commissione_Continuità	Scuola Secondaria: Piscopo, Di Matteo, Mineo, Puleo, Manganella, La Bianca, Notaro, Perna. Scuola Primaria:Pistone, Castiglione, amico, Costanza, Ribaudo. Scuola dell'Infanzia:Vela, sorci, Inzerillo. Collaboratore scolastico: Costanza Voncenzo
Commissione Orario	Scuola Secondaria: Lanza, Longobardi Scuola Primaria: Mazzucco, Muriella Scuola dell'Infanzia: sorci, Costa.

PROSPETTO ALUNNI

Scuola dell'Infanzia	242
Scuola primaria	231
Scuola Secondaria di 1°grado	197
TOTALE	**670**

RISORSE MATERIALI e STRUTTURALI

- Aula Multimediale
- Lavagne Lim
- Biblioteca
- Videoteca
- Palestra
- Laboratorio di Scienze
- Aula di sostegno
- Aula di Educazione Artistica
- Sala Musica
- Parco luci per il Laboratorio Teatrale
- Strumenti musicali
- Campetto polivalente all'aperto
- Aula polifunzionale (rappresentazioni teatrali, proiezione audiovisive, aula conferenze)

RISORSE FINANZIARIE

- FIS
- Fondo POF
- Fondo Progetti Speciali (Enti locali)
- Fondi PON
- Fondi POR

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto Comprensivo garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi secondo le seguenti modalità :

- L'orario dei servizi del personale ATA , fissato dal CCNL in 36 ore settimanali, verrà attuato utilizzando I diversi istituti previsti dal CCNL e precisamente orario flessibile, turnazione, rientri pomeridiani da compensare con giornate libere e permessi.
- L'attuazione delle varie tipologie di orario viene autorizzato dal Dirigente Scolastico e dal Direttore Amministrativo compatibilmente alle esigenze.
- Durante l'anno scolastico I certificati agli alunni verranno rilasciati, previa domanda scritta contenente I dati anagrafici, la classe frequentata, nonché l'uso a cui il certificato è destinato:
    1. Entro 3 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificato di iscrizione e frequenza.
    2. Entro 5 giorni lavorativi dalla data di presentazione per certificati con votazione e/o giudizi
    3. A vista i diplomi originali
    4. Le schede di valutazione saranno consegnate dal docente coordinatore della classe entro 5 giorni dalle operazioni di scrutinio
- I certificati di servizio al personale docente ed ATA a T.D. e a T.I. vengono rilasciati, previa richiesta scritta contenente l'indicazione del periodo del servizio prestato c/o la scuola, classi, ed uso entro 5 giorni lavorativi

ORARIO DEGLI UFFICI

L'orario di ricevimento è il seguente:

Lun. dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Mer. dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle 15.00 alle ore 17.00

Ven. dalle ore 9.00 alle ore 11.00

E' possibile accedere anche in altro orario su appuntamento.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico previo appuntamento.

ORARIO DEI PLESSI SCOLASTICI

- SCUOLA DELL'INFANZIA
Dal lunedì al venerdì: ore 8.15 -13.15 per le sezioni a tempo ridotto.
Dal lunedì al venerdì: ore 8.15 -15.15 per le sezioni a tempo normale.

- SCUOLA PRIMARIA
Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: ore 8.15-13.30
Martedì ore 8.15-14.15

- SCUOLA SECONDARIA
Dal lunedì al sabato: ore 8.30 -13.30

RISORSE ESTERNE

Il regolamento in materia di autonomia scolastica stabilisce che le scuole "provvedano alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti Locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione."
La collaborazione tra il nostro Istituto e il alcune strutture per la realizzazione dei progetti educativo-didattici è attiva e proficua da molti anni.

DISPONIBILITA' DI OPERATORI E DI ESPERTI SULLA BASE DI ACCORDI DI PROGRAMMA, PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI E CONTRATTI:

- Esperti ASL
- Osservatorio Psico-Pedagogico
- ONLUS

OPPORTUNITA' FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO:

- LIPU
- WWF
- Lega Ambiente
- Centro Giovani
- Centro Aquilone
- FRATRES
- Gruppi Parrocchiali
- Parco Robinson
- CARITAS
- ACGS cineclub
- Archeo Club
- Gruppi Sportivi

FONDI E RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE MESSI A DISPOSIZIONE DA TERZI:
Occasionalmente da esercenti su progetti mirati.

SISTEMI INFORMATIVI E DI COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA:

- Reti di Scuole:
- Scuola Media "T. Aiello"

- IPSIA “S. D’Acquisto
- Liceo Classico “F. Scaduto”
- ITC “L. Sturzo”
- Istituto Provinciale di “Cultura e Lingue”

L'Offerta Formativa
UNITA' DELLA PERSONA E UNITA' DEL SAPERE

La nostra scuola attraverso il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa esplicita le sue scelte educative, curricolari, didattiche ed organizzative.
Elementi, questi, da intendersi strettamente interconnessi e in cui si integrano le consegne istituzionali con gli specifici bisogni di formazione del territorio nel quale la nostra scuola è inserita.
Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale in continua evoluzione hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti del nostro Istituto Comprensivo. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del nostro **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.
Il presente **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto e al quale esso si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso.

ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto opera in un contesto socio-culturale abbastanza eterogeneo. Pur essendoci un sostanziale benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico o sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni.
Infatti, unitamente a famiglie che partecipano e collaborano con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola, si rilevano situazioni familiari problematiche dal punto di vista affettivo ed economico. Alcuni nuclei familiari sono, purtroppo, anche caratterizzati da una scarsa fiducia nelle istituzioni; tale disagio è, spesso, all'origine della maggior tensione nei rapporti tra genitori e scuola.
Tutto ciò contribuisce a rendere disgregato il tessuto sociale, una volta più coeso e compatto e a condizionare, talvolta, l'intera vita della comunità scolastica.
Inoltre, si consideri che sono quasi del tutto assenti sul territorio strutture, agenzie e associazioni che costituiscono normalmente un utile punto di riferimento per il ritrovo e il recupero sociale.
In questo contesto sociale e culturale fortemente deficitario, il nostro Istituto si propone come unico centro di interesse e di servizi che si impegna a fornire risposte all'utenza in termini di efficacia e efficienza dal punto di vista didattico e formativo.

I BISOGNI DEGLI ALUNNI

Il nostro Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti.

Piano affettivo-relazionale

- Essere accettati
- Comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante
- Socializzare
- Sviluppare la propria identità
- Maturare capacità di interagire e di collaborare
- Sviluppare l'autonomia
- Ricavare motivazione e soddisfazione nel lavoro e nell'impegno

Piano socio-culturale

- Ampliare la competenza linguistica
- Praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie
- Conoscere e vivere il territorio
- Ampliare le esperienze culturali
- Acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività
- Acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute

LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe…) si è avuto modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso;
- Essere informati periodicamente sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;
- Poter contare su attività arricchimento della proposta formativa;
- Costruire un rapporto di apertura e di collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto dei ruoli specifici;

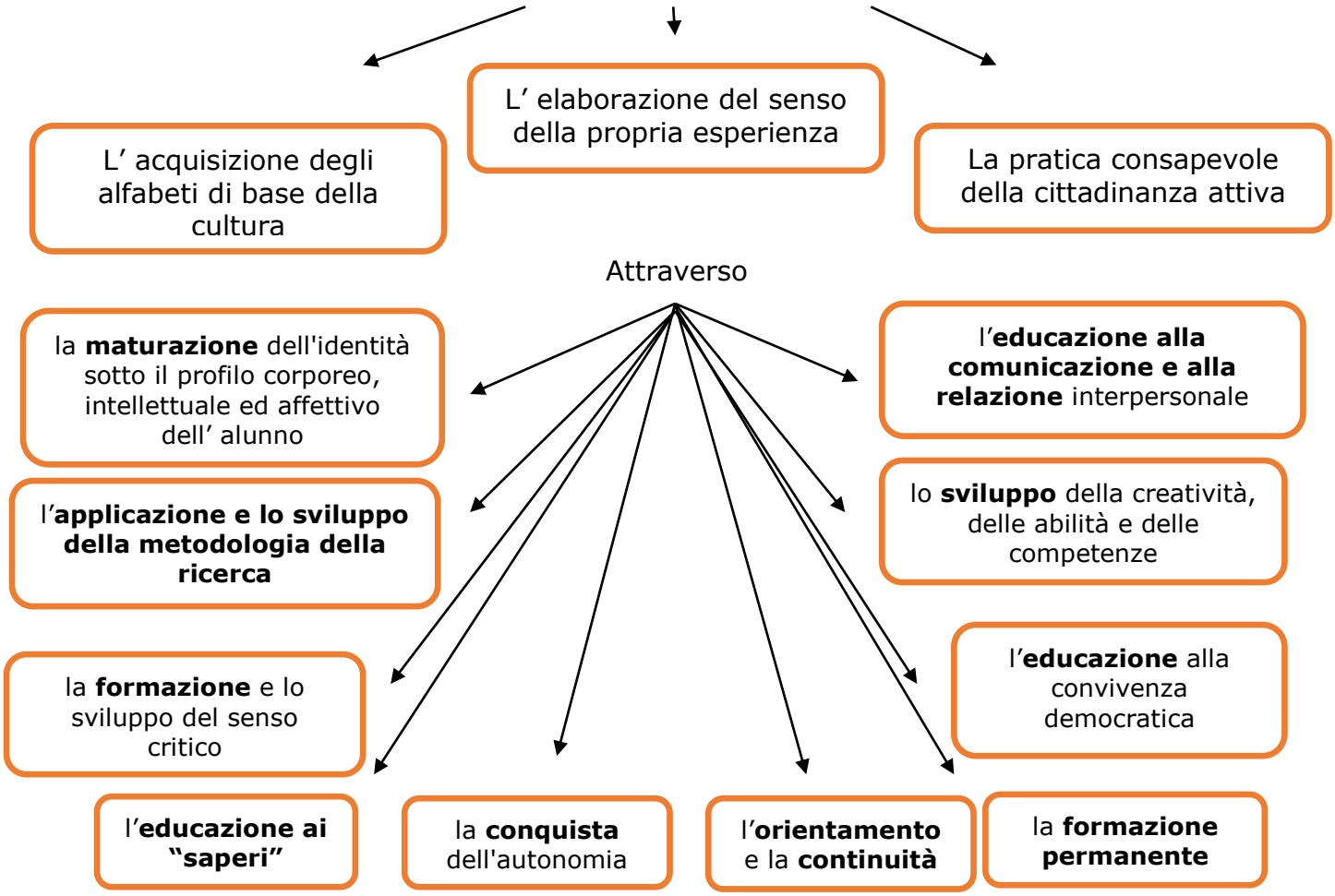
I BISOGNI DEI DOCENTI

Anche gli insegnanti, impegnati in prima persona nell'offrire una servizio formativo di qualità, esprimono delle esigenze che possono essere sintetizzate come segue:

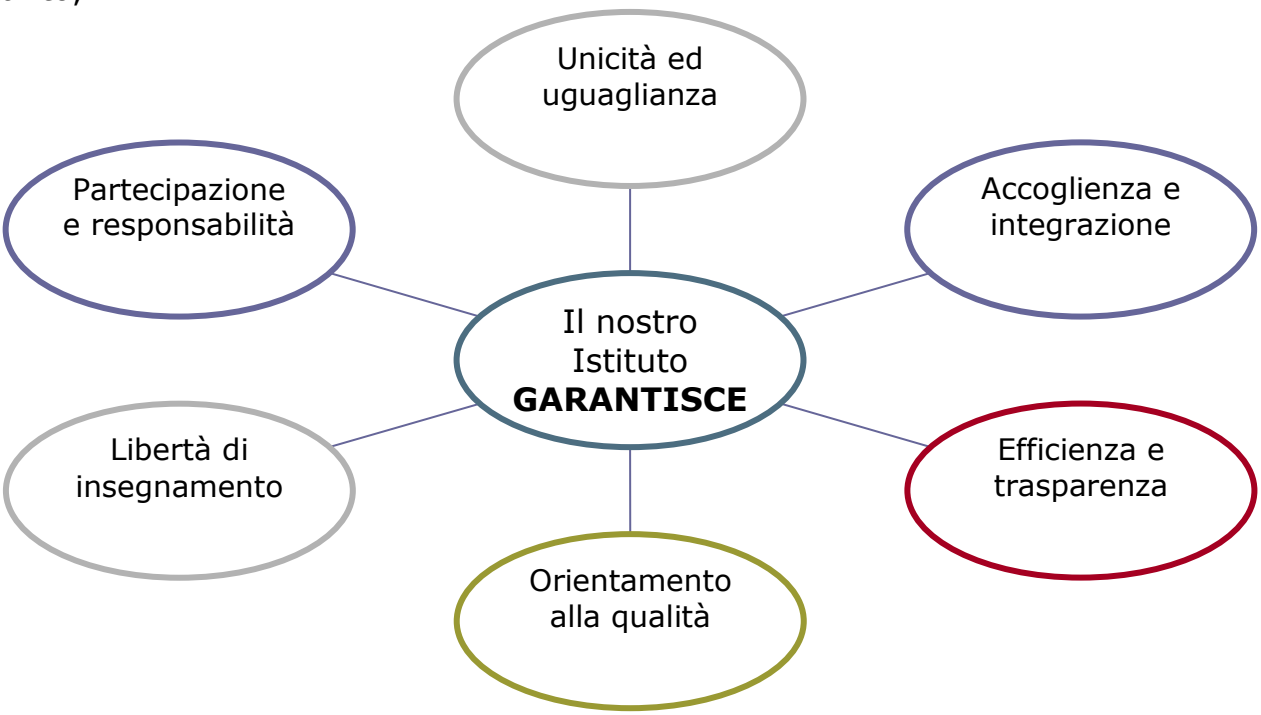
- Lavorare in un ambiente sereno, organizzato e motivante, in cui ruoli e regole siano ben definiti;
- Condividere le finalità educative e i metodi di lavoro;
- Disporre di sussidi, attrezzature e materiali efficienti;
- Avere occasioni di aggiornamento professionale mirato;
- Ottenere la fiducia, la collaborazione e la stima degli alunni e delle loro famiglie;
- Costruire un rapporto di apertura e di collaborazione tra scuola e territorio;
- Ottenere il riconoscimento sociale e professionale della propria funzione

Il nostro Istituto intende offrire, attraverso il proprio POF, il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità per promuovere formazione e contribuire alla crescita culturale della comunità.

Per favorire il pieno sviluppo della persona si promuovono:



Pertanto,



FINALITA' GENERALI DELL'AZIONE EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

Le finalità della nostra scuola sono focalizzate sulla centralità della persona che apprende: un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze e le abilità apprese per:

- COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITA'
- ACQUISIRE STRUMENTI CULTURALI
- MATURARE UNA CONSAPEVOLE CONVIVENZA CIVILE

Il PECUP da noi sintetizzato si precisa come punto di arrivo di tutto il percorso educativo del curricolo verticale del primo ciclo indicando le competenze indispensabili per l'educazione e formazione dell'alunno persona-cittadino nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere. Tutto il piano della nostra offerta formativa così concorre a fare maturare a conclusione del primo ciclo di istruzione nell'alunno le seguenti competenze espresse come alunno-persona-cittadino che sa:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto,
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;

Il curricolo d'Istituto

Il curricolo del nostro Istituto, costruito nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

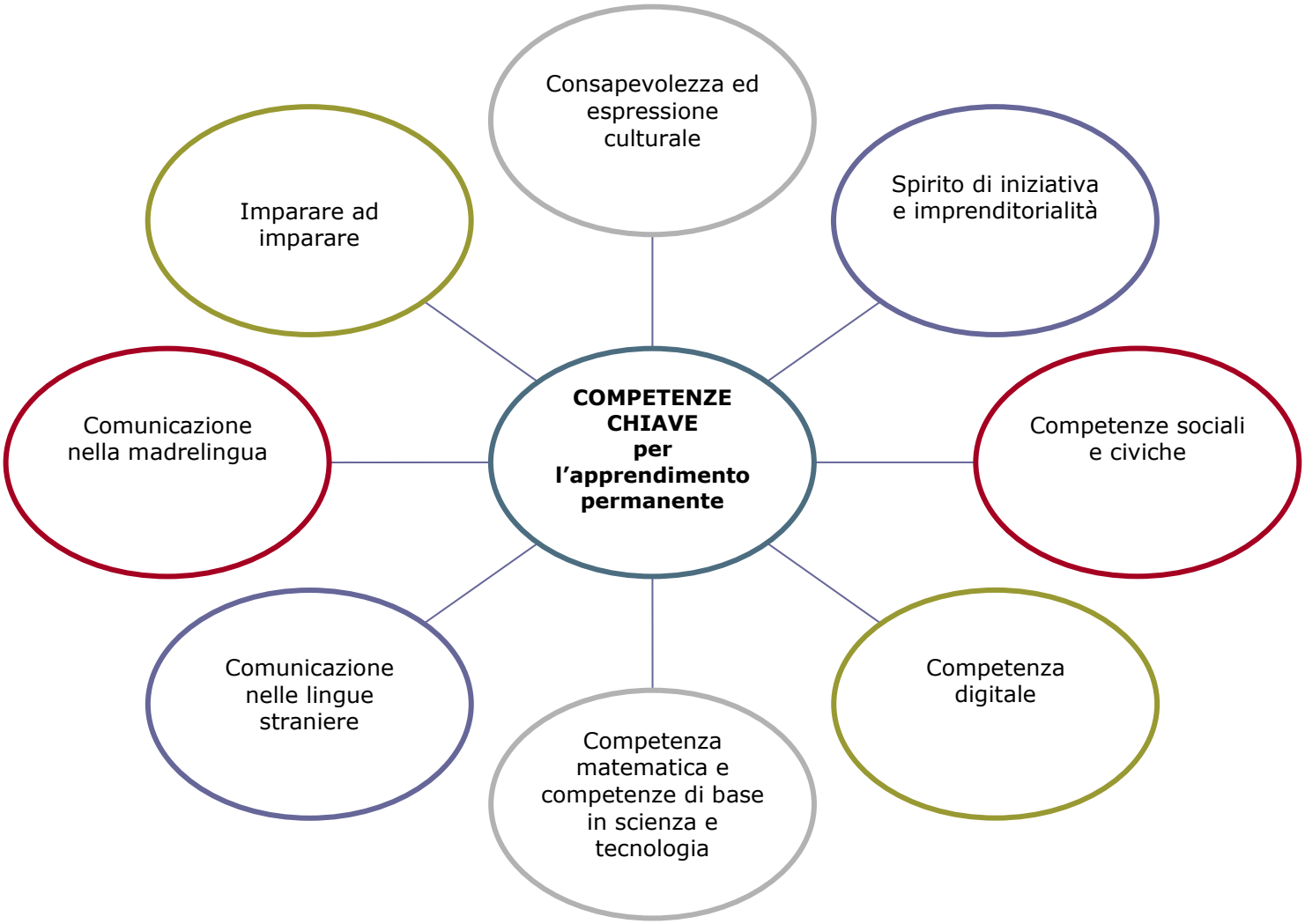
- ***La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006***
- ***Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione 04.09.2012***

Attraverso il curricolo dell'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione.
Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.
La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.
Questo significa che pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, il sapere deve essere percepito come unitario.
Pertanto:

- **nella scuola dell'infanzia**, gli obiettivi di apprendimento sono rappresentati proprio dai traguardi dello sviluppo evolutivo, sostenuti e favoriti dai percorsi didattici che si svolgono all'interno di campi di Esperienza;
- **nella scuola primaria**, agli insegnanti viene richiesto di procedere dall'esperienza, per organizzare progressivamente riflessioni sulle conoscenze all'interno di ambiti disciplinari sempre meglio definiti;
- il passaggio alla **scuola secondaria di primo grado** dovrebbe, invece, far emergere le capacità di astrazione e formalizzazione, favorite dalla piena padronanza delle strutture e dei linguaggi disciplinari.

Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e infine alla scuola secondaria di I grado un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.
Esso si caratterizza per tre aspetti: verticalità (valorizzando la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze); coerenza (perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali); flessibilità (in quanto è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni).

Si è deciso di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012.



Tali competenze rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e possono fungere da matrice unitaria del processo dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

LINEE GUIDA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone come agenzia educativa che dialoga e collabora con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino.
Propone un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e apprendimento, attua interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità. Realizza un curricolo che renda concrete tutte le dimensioni di apprendimento: sensoriale-corporea, artistica-espressiva, intellettuale, sociale e di cittadinanza.
La scuola dell'infanzia predispone il curricolo che si articola attraverso i **campi di esperienza**, luoghi del fare e dell'agire del bambino. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di:

- identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi)
- di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo in movimento
Identità, autonomia, salute

Linguaggi, creatività, espressione
Gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole
Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Per ogni campo di esperienza vengono individuati i traguardi per lo sviluppo della competenza di aiuto agli insegnanti per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPODELLA COMPETENZA
Il sé e l'altro	• Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. • È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. • Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. • Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. • Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.
Il corpo in movimento	• Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il • rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. • Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. • Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione	• Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali , musicali, cinematografici…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi delle opere d'arte. • Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. • Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. • Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. • È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro . • Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. • Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
I discorsi e le parole	• Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. • Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. • Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. • Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. • Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. • È consapevole della propria lingua materna. • Forma ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
La conoscenza del mondo	• Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. • Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Si orienta nel tempo della vita quotidiana. • Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. • Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulle basi di criteri e ipotesi, con attenzione e sistematicità. • Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. • È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. • Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

LINEE GUIDA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola Primaria unitamente alla scuola secondaria di primo grado, fa parte del primo ciclo di istruzione.

"La finalità della **Scuola Primaria** è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura." (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

Il senso dell'esperienza educativa

Sviluppare al meglio le inclinazioni
Esprimere le curiosità
Riconoscere ed intervenire sulle difficoltà
Assumere sempre maggiore consapevolezza di sé
Avviarsi a costruire un proprio progetto di vita
Assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento

Cittadinanza e Costituzione

Promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
Costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità

Alfabetizzazione culturale di base

Acquisire i linguaggi ed i codici di base
Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose
Acquisire i saperi irrinunciabili

LINEE GUIDA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella **scuola secondaria di primo grado** vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire». (Cfr. Indicazioni Nazionali prot.n.5559 del 04.09.12, p. 25).

Nella scuola secondaria di 1° grado si realizza l"accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Una più approfondita padronanza delle discipline ed un"articolata organizzazione delle conoscenze favoriranno nell'alunno l'acquisizione di un sapere sempre più integrato e padroneggiato favorendo un approccio consapevole e critico con la società.

Si rinvia agli allegati per la scansione dettagliata degli obiettivi di apprendimento che si prefiggono di raggiungere nell'ambito delle singole discipline di studio (Allegato n°2) e alla tavola secondo le indicazioni ministeriali e scanditi in tre fasce personalizzate di livello per le prime classi degli obiettivi specifici di apprendimento (osa) disciplinari ridefiniti nel mese di settembre (Allegato n°3).

LA PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO
Le scelte educative, didattiche e organizzative

La progettualità dell'Istituto comprensivo Tommaso Aiello si sviluppa naturalmente in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola.

VERTICALITA'

L' I.C. T. Aiello è un istituto verticale, poiché al suo interno convivono tre ordini scolastici: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.
Come istituto verticale ha quindi affrontato in passato, e continua a farlo ancora oggi,
una serie di cambiamenti relativi all'organizzazione istituzionale-amministrativa oltre a problematiche didattico-educative associate, appunto, all'accorpamento di realtà scolastiche diverse.

CONTINUITA'

Tale concetto, sempre presente nelle problematiche di passaggio tra scuole di grado diverso, diventa particolarmente significativo all'interno di un istituto verticale, che riunisce più ordini scolastici. In tale contesto, occorre infatti predisporre percorsi formativi
coerenti con le finalità dei singoli ordini scolastici, che confluiscano però in un unico
progetto complessivo basato su idee e principi comuni e su linee educative condivise

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella nostra scuola il tempo scuola è così strutturato:
25 ore settimanali, nelle sezioni a tempo ridotto, (dal lunedì al venerdì: ore 8.15 -13.15) e 40 ore settimanali, nelle sezioni a tempo normale (dal lunedì al venerdì: ore 8.15 – 15.15).

La **scuola dell'infanzia** intende offrire al bambino, nel rispetto dei suoi diritti e del suo vissuto personale, la possibilità di svilupparsi nella completezza della propria identità.
Nella prassi didattica, gli insegnanti danno ampio rilievo al fare e al saper fare del bambino, a partire dapprima dalle esperienze dirette fino a raggiungere apprendimenti e attività progressivamente più complessi.

Gli apprendimenti infatti avvengono attraverso tempi e ritmi che devono lasciare spazio alle domande, alle attese e anche allo stupore dei bambini, che una costruzione condivisa della conoscenza comporta.
Le attività tipiche che si svolgono nelle sezioni sono psicomotricità, grafico-pittoriche e manipolative, educazione linguistica, primo approccio alla lingua inglese, logico-matematiche e scientifiche, educazione musicale, educazione ambientale, religione/attività alternative (laboratori di psicomotoria e/o attività ludica).
Tali attività sono arricchite e rese più stimolanti tramite:

- uscite didattiche,
- viaggi d'istruzione e progetti speciali.

All' interno delle sezioni sono organizzati appositi angoli attrezzati con materiali strutturati per attività specifiche che variano in relazione ai bisogni dei bambini:

- L'angolo dei giochi, con costruzioni, bambole, peluches;
- L'angolo della lettura, con libri e fumetti;
- L'angolo del gioco simbolico, arredato con elementi che riproducono l'ambiente domestico.

Le insegnanti operano all'interno della sezione con il gruppo eterogeneo per età favorendo gli scambi emozionali, le esperienze, la ricerca e la conquista dell'autonomia.
Nelle sezioni a tempo normale, la compresenza nelle ore centrali della giornata, offre la possibilità di operare per piccoli gruppi omogenei per età al fine di favorire attività mirate all'acquisizione di specifiche competenze.
Durante l'anno scolastico, si attuano momenti di intersezione a grande gruppo per la realizzazione di progetti comuni.

LA SCUOLA PRIMARIA

Nella nostra scuola funzionano 13 classi di scuola primaria con un tempo scuola di 27 ore settimanali (dalle 8,15 alle 13,30 il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì e dalle 8,15 alle 14,15 il martedì) distribuito su cinque giorni.

Il percorso realizzato nella **scuola Primaria** è "definito a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tiene conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
L'ambiente è quindi caratterizzato dalle scelte metodologiche che seguono:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

Il nostro Istituto, in base ai ritmi di apprendimento degli alunni, all'intensità o all'estensività delle iniziative, alle unità di apprendimento pianificate, ha definito la seguente articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina

DISCIPLINE	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^	CLASSI 4^	CLASSI 5^
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte ed Immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

Le attività didattiche possono essere svolte con modalità di lavoro differenti allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Lezione collettiva frontale

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si affrontano concetti e contenuti uguali per tutti o si utilizzano audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente dal grande gruppo.

Attività di piccolo gruppo

È essenziale per la sua funzione formativa sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale. Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

Interventi individualizzati.

È una strategia di supporto che prevede una riflessione sulle difficoltà di apprendimento di taluni alunni e sulle condizioni che le determinano . Richiede l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità.

Iniziative di plesso

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate giornate a tema in occasione di ricorrenze e festività.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella nostra scuola funzionano 10 classi di scuola secondaria di primo grado con un tempo scuola di 30 ore settimanali (tutti i giorni) .

La **Scuola Secondaria di primo grado** si propone di:

• Promuovere processi formativi per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

• Condurre l'alunno alla definizione della propria identità e ad un'adeguata conoscenza di sé, affinché possa operare scelte e portare avanti un progetto di vita personale.

• Accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza, aiutandolo a costruire la propria identità.

• Condurre l'alunno all'apprendimento calibrando le difficoltà sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, in quanto motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

• Prevenire i disagi attraverso la disponibilità al dialogo e all'ascolto, la condivisione empatica di esperienza, problemi e scelte al fine di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

• Creare, all'interno dell'istituzione scuola, dei rapporti di relazione educativa che conducano docente e studente all'accettazione l'uno dell'altro, al di là del ruolo che si svolge .

• Considerare attentamente le relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola, soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di handicap.

Il piano orario dell'Istituto è strutturato nel seguente modo: 30 ore settimanali, distribuite come da schema

DISCIPLINE	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte ed Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Approf. Di Italiano	1	1	1
Religione	1	1	1

Nella prassi didattica vengono, inoltre, attuate le seguenti modalità e strategie di intervento:

- Gruppo classe
- Didattica modulare
- Laboratori
- Compresenze dei docenti

Nel secondo quadrimestre si procederà all'attivazione di Laboratori organizzati per moduli verticali e orizzontali.

La strutturazione didattico - organizzativa, prende avvio tema generale IO E L'ALTRO rende possibile la realizzazione di percorso organico che va dalla prima alla terza classe e che si specifica in tre segmenti:

- classi prime: INCONTRO CON LA STORIA LOCALE e Approfondimento del Quartiere classi seconde: LE VILLE DI BAGHERIA COME RISORSA
- classi terze: BAGHERIA 1826-1926, dalla nascita del Comune alla prima generazione di Bagheresi di grande rilevanza culturale.

L'utilizzo di questa grande UDA trasversale (ne sono state previste altre, specialmente per le terze medie, ad esempio "La risorsa energia", in cui lo stile del collegamento pluridisciplinare è un' abilità precipua del possesso di un efficace metodo di studio) sottolinea la prassi operativa del recupero della memoria storica e la sua attualizzazione nel nostro presente.

LE NOSTRE PROPOSTE

PROGETTI CURRICOLARI

La scuola sostiene i propri alunni in un percorso formativo adeguato alla realizzazione delle loro aspettative e all'ampliamento dei loro orizzonti culturali organizzando attività e progetti che mirano:

- al recupero ed al consolidamento di abilità e conoscenze
- all' espressione delle proprie predisposizioni artistico - creative
- alla valorizzazione delle eccellenze

Nel seguente anno scolastico verranno attuati i seguenti progetti

Scuola dell'Infanzia

- Accoglienza a scuola
- I colori delle stagioni
- Scopro e creo
- Esco, scopro e conosco
- Con il corpo tutti in festa
- In famiglia ecco i colori

Scuola Primaria

- Coro "54 voci" (classi IV)
- Laboratorio Teatrale (tutte le classi)
- Palla a mano (classi IV)
- Educazione alimentare (tutte le classi)
- Bloglandia (classi III)
- Piccoli scienziati (classi III)
- Calcio (classi IV e V)
- Ed. alla legalità (tutte le classi)
- Ballo (classi IV e V)
- Progetto FAI (classi V)
- Cineforum (tutte le classi)
- Mani in pasta (alunni H classi I-II-III)
- Riciclare per creare (alunni H classi IV e V)

Scuola Secondaria di primo grado

- Lettori in erba
- L'ora della legalità
- Avvio allo studio del latino
- Orientamento
- Boowling
- Festa di primavera FAI
- La scuola è Repubblica
- Laboratorio teatrale (Teatro Libero)
- Percorso di legalità su Rosario Livatino
- Gare di matematica
- Cineforum tematico
- Ballo

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Il nostro Istituto propone alcuni percorsi ed esperienze educative didattiche che arricchiscono le conoscenze e l'orizzonte culturale degli alunni, al fine di consolidare gli apprendimenti di base e suscitare la curiosità conoscitiva e la motivazione verso lo studio.

Fiabe per imparare	Classi terze Scuola Primaria
Matematica che passione	Classi quinte scuola Primaria

PROGETTI PON E POR

PROGETTO POR OBIETTIVO F Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e la creazione di prototipi innovativi	Questo progetto ha l'obiettivo di favorire il recupero della motivazione e di abilità di base in quegli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES).
PROGETTO POR: "F3" – promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale. Titolo del progetto: 'L'inclusivamente in rete'	Il progetto prevede l'attivazione di tre persorsi: Percorso A - VIVERE LA SCUOLA Percorso B – CRESCERE IN COMPETENZE Percorso C – ORIENTARSI PER SCEGLIERE

ALTRE INIZIATIVE

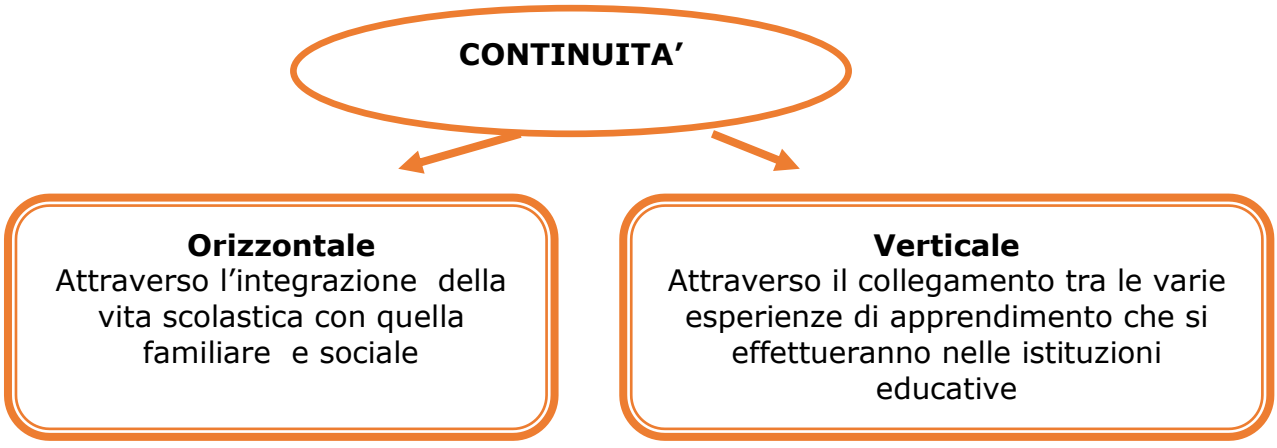
Il nostro Isituto per offrire a tutti gli alunni e alunne maggiori opportunità di conoscenze e di esperienze e per stimolare nuovi interessi prevede, all'interno della programmazione di classe/sezione o di plesso le seguenti attività:

- Uscite e visite didattiche
- Cineforum
- Teatro
- Mostre e manifestazioni
- Attività culturali e sportive con le Associazioni del territorio

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità , affermata negli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, nelle Indicazioni della Scuola Primaria e in quelle della Secondaria di I grado, sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un progetto coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

Per predisporre metodologie e strumenti comuni, utili a guidare l'alunno a crescere secondo un processo di formazione continua e graduale, sono elaborati annualmente nel nostro Istituto dei piani di attività di raccordo tra i vari ordini di scuola finalizzati a sviluppare modalità di comunicazione tra i docenti e tra insegnanti, alunni e famiglie.



I PIANI OPERATIVI PER PROMUOVERE LA CONTINUITÀ

I piani operativi per promuovere la continuità sono così articolati:

- Nidi d'infanzia - Scuola dell'Infanzia: il piano delle attività è rivolto alle Scuole dell'infanzia del territorio (statali e paritaria) e ai Nidi Comunali e Convenzionati.
- Scuola dell'Infanzia – Scuola Primari: il piano delle attività è rivolto alla scuola Primaria e alle scuole dell'Infanzia del territorio (statali e paritaria)
- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1 grado: il piano delle attività è rivolto alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di 1 grado

Sono, inoltre, previsti: incontri assembleari con i genitori per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto; incontri tra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria; gemellaggio tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria con attività comuni; stesura di una scheda per la raccolta di documenti che attestano le abilità e le competenze dei bambini e colloqui fra docenti dei vari ordini di scuola per la formazione delle classi e per lo scambio di informazioni, anche successive, con particolare attenzione per i bambini/e con bisogni educativi speciali;

PROGETTO CONTINUITA'

Bagheria è tua! Difendila, curala, rispettala….amala

Coordinato dalla Commissione Continuità, formata da insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, con il supporto di tutti i docenti dell'Isituto, il progetto ha come obiettivo quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l' Istituto.
Destinatari del progetto sono gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto comprensivo.
Il tema scelto dai docenti dei tre ordini di scuola è LA LEGALITÀ
Articolazione delle attività:

Scuola dell'Infanzia	**Ricicliamo**
Scuola Primaria	Rispetto delle regole (classi I)
	Il mio amico in divisa (classi II)
	Riciclandia (classi III)
	Ed stradale (classi IV)
	Bagheria un patrimonio da amare (classi V)
Scuola secondaria di primo grado	Riciclo: un'arte da valorizzare Corale d'Istituto Esibizione di danze sul tema

Nei mese di Novembre si terrà la manifestazione finale per alunni, docenti e genitori che costituirà la "narrazione" grafica, fotografica e teatrale delle attività svolte nell'ambito del progetto, i cui destinatari saranno le famiglie e il Territorio.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Orientamento come ... "processo continuo finalizzato all'acquisizione della capacità critica e decisionale fondata sulla conoscenza di sé".

Nell'offrire un progetto di orientamento, il nostro Istituto vuole aiutare il ragazzo ad effettuare una scelta consapevole che, oltre a fornire informazioni sui percorsi di studio, possa guidarlo ad essere autonomo e consapevole delle sue scelte.

Coordinato dalla funzione strumentale di riferimento, il progetto consente agli alunni delle terze medie di entrare in contatto in modo mirato e organizzato con la realtà dei principali istituti d'istruzione superiore della nostra città e, dietro richiesta degli alunni, di istituti di Palermo.

A tal fine si programmano momenti informativi sui percorsi formativi possibili sul territorio, si progettano percorsi verticali di raccordo con l'Istituto di scuola superiore e si organizza l'attività didattica utilizzando gli spazi di flessibilità oraria, per attivare laboratori e percorsi formativi.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto Comprensivo stimola la vita di gruppo favorendo le peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno, operando per l'inclusione.

In ogni singola classe l'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati, attuati con buone pratiche di insegnamento e attività specifiche.

Sono previste all'interno delle attività quotidiane esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte individualizzate del singolo e quelle di classe per favorire scambi di esperienze e di crescita tra le diverse necessità.

Il percorso di integrazione degli alunni diversamente abili è disciplinato dalla legge 104/92 e prevede alcune procedure ed atti formali e fondamentali:

- la certificazione secondo la L.104/92
- l'elaborazione della diagnosi funzionale
- l'elaborazione del profilo dinamico funzionale
- l'elaborazione del P.E.I
- la programmazione individualizzata, quando necessaria

Il percorso di integrazione, inteso come processo che riguarda tutto il contesto, si svolge a differenti livelli e coinvolge una molteplicità di soggetti di seguito elencati.

Insegnante di sostegno: è un insegnante specializzato che:

- propone progetti, percorsi ed attività che favoriscano l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- propone percorsi educativi e didattici adeguati alle necessità dell'alunno diversamente abile;
- trova le strategie per valorizzare le potenzialità dell'alunno diversamente abile;
- programma con il team per la classe e per l'alunno diversamente abile;
- collabora nella programmazione e nelle attività di classe.

Insegnanti curricolari:

- collaborano e interagiscono con l'insegnante di sostegno nella programmazione e nella valutazione degli obiettivi dell'alunno diversamente abile;
- favoriscono l'integrazione nel gruppo classe con progetti ed attività.

Personale educativo assistenziale:

- cura principalmente gli aspetti relativi alla comunicazione, alla relazione e all'autonomia dell'alunno e alla cura della sua persona;
- interagisce e collabora con il personale docente della classe per l'attuazione dei progetti didattici.

Il personale ausiliario

- collabora, dove necessario, coi docenti nell'assistenza dell'alunno.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico verranno attuati due laboratori didattici (rivolti agli alunni dai 6 agli 8 anni e dai 9 ai 10) in cui sia possibile realizzare interventi di sostegno alla didattica creando una reale integrazione dell'alunno con difficoltà nel sistema scuola.

SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

Grazie all'impegno della Funzione Strumentale, prof.ssa Lanza Giuseppina, il servizio si rivolge in modo diretto ai docenti, ai genitori dell'Istituto, nonché agli alunni della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di primo grado, al fine di migliorare la qualità delle relazioni e gli apprendimenti.
Il servizio si configura come una risorsa che sostiene azioni per contrastare e prevenire i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio scolastico. Si pone, inoltre, come "figura-cerniera" tra i soggetti istituzionali del territorio e la nostra scuola.

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca scolastica è un importante spazio culturale e formativo della scuola a servizio di docenti e alunni. Essa si presenta quale laboratorio "per imparare a imparare" , luogo fisico e concettuale da conoscere, strumento di studio e di ricerca insostituibile nell'attività didattica e nell'acquisizione di un metodo di lavoro. Il servizio farà sì che alunni e docenti si possano incontrare e navigare con successo nella società dell'informazione.

PROGETTO DI RECUPERO DI ABILITA' DI BASE - AREA LINGUISTICA

Proposto dalla Associazione Agape in collaborazione con la parrocchia San Giovanni Bosco, il progetto si rivolge agli alunni con abilità di base ancora lontane dagli standard degli obiettivi minimi.

PROGETTI PER I GENITORI

La nostra scuole sente sempre in modo più forte l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.
La promozione ed il sostegno della collaborazione scuola genitori è necessaria dunque, anche per la prevenzione del disagio giovanile.
La scuola deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi.

- **Sportello di ascolto**

Lo sportello d'ascolto si propone come spazio per accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio.

- **Palestra dei genitori**

La "Palestra per genitori" è uno spazio sicuro e accogliente dove i genitori possono apprendere in modo stimolante nuove competenze educative e relazionali.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Legge 440/97 Circolare n.24 del 25/03/2011
Anche la nostra Istituzione scolastica si è preoccupata di inserire nei propri percorsi l'area di progetto per l'istruzione domiciliare.
Il progetto è finalizzato a garantire sempre il diritto allo studio nell'ottica delle pari opportunità di istruzione e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a supportare la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, fornendo ad entrambi uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni e non sentirsi soli.
Il nostro Istituto programma il servizio di istruzione domiciliare, qualora se ne presentasse l'esigenza.

LA SCUOLA IN...RETE
Iniziative di raccordo con il territorio

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, già da anni attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici.
La nostra scuola partecipa e collabora in rete con altre scuole e altri enti come:

- L'O.P.T. (Osservatorio Permanente Territoriale)
- La LIPU
- Il FAI
- Il WWF
- Lega Ambiente
- La Rete di Bab-el Gherib
- La CARITAS cittadina per ttività di solidarietà
- L'Università di Palermo
- L'ASL
- L'USR
- La Parrocchia
- Associazione Ermione – Progetto Cassiopea "Educazione sociale per i minori"
- Associazione RIES – Progetto "L'ora della legalità"
- Associazione ONLUS Da Generazione a Generazione
- Associazione culturale Bagheria in progress
- Legge 15/2008 - Laboratori della Legalità
- Adesione al Progetto "Vivere il Mare
- Adesione al Progetto"Vivere l'Europa"
- Esperienze di integrazione con il Distretto 2/45
- CERTIPASS - Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali
- Adesione al progetto "CHIAMA L'AFRICA"

L'Istituto aderisce anche ad altri progetti in corso di progettazione e/o di approvazione.

Il nostro Istituto Comprensivo è, inoltre, centro accreditato da CERTIPASS ossia **sede d'esame autorizzata al rilascio delle Certificazioni informatiche EIPASS**.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La Legge n. 150 del 2000 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, riservando particolare attenzione alla comunicazione come categoria interna ad un'organizzazione complessa, e quindi anche alla scuola.
Tali attività devono essere finalizzate al miglioramento della fruizione e dell'accesso ai servizi offerti, attraverso la pubblicità trasparente e tempestiva delle comunicazioni.

Il nostro Istituto si avvale di strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.
Nel concreto è prevista la produzione di:

- comunicazioni periodiche rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di Circolo;
- circolari interne;
- il sito WEB, gestito dalla F.S., Ins.te Muriella A., quale importante strumento che aumenta la trasparenza e l'interattività del nostro Istituto, offrendo ai suoi utenti la

possibilità di accedere alle informazioni più importanti. Attraverso il nostro sito è, inoltre, possibile:

- informare i visitatori sulle attività del circolo didattico;
- favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche ;
- documentare le attività curricolari e extracurricolari.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal POF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola.
Particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori degli alunni, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali.
I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio della scuola, in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali innovazioni introdotte.
La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un' informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali: bimestrali, quadrimestrali e a richiesta dei genitori.
Durante l'anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione del I e del II quadrimestre e incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La scuola rappresenta il luogo deputato a costruire la professionalità dei suoi operatori, docenti, amministrativi ed ausiliari.
Pertanto, l'aggiornamento e la formazione sono considerati un punto centrale e qualificante del nostro Istituto.

Si riportano alcune significative esperienze di formazione e aggiornamento per docenti e genitori svolte negli ultimi anni

- Corso di aggiornamento su "La dimensione socío-affettiva dell'individuo"
- Corso di autoaggiornamento su "La didattica metacognitiva"
- Corso di aggiornamento su "La didattica metacognifiva"
- Corso di autoaggiornamento "Alfabetizzazione Informatica"
- Corso di aggiornamento su "L'autonomia possibile: I confini della sperimentazione"
- Corso di aggiornamento sul "Ruolo docente nella scuola dell'Autonomia"
- Progetto IA PSTD, di formazione su "Le tecnologie didattiche e la multimedialità"
- Corso di aggiornamento : "Il laboratorio tra apprendimento e relazione" in consorzio con la scuola media statale "I. Buttitta" di Bagheria
- Corsi di aggiornamento: "Innova scuola" - "Uso delle nuove tecnologie: un 'TIC' per innovare la scuola"; "Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea"; "Valutazione delle prove Invalsi".
- Percorso sulla genitorialità: "La Palestra dei Genitori".

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE

Si utilizzeranno strategie di ottimizzazione del lavoro.
Collaborazione di altro personale per specifici compiti.
Ricorso alle ore straordinarie.
Flessibilità oraria anche con i rientri pomeridiani.

LA VALUTAZIONE
Le scelte educative, didattiche e organizzative

"La Valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

"L' attività di valutazione nella Scuola dell' Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

Per ogni progetto educativo didattico , le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che consentono una valutazione immediata, in itinere e al termine di ogni percorso didattico svolto. Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni), viene chiesta la compilazione di una griglia perla formazione delle classi prime , nella quale si esprime una valutazione, in rapporto alle competenze, all' interazione con i compagni e al rispetto delle regole.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche
- conversazioni guidate
- schede finalizzate
- produzioni grafico - pittoriche

Gli strumenti di registrazione sono:

- registro amministrativo, programmatorio, didattico e valutativo

La Valutazione nella Scuola Primaria

Il momento della verifica è funzionale agli apprendimenti e allo sviluppo del percorso formativo, si riferisce ai contenuti affrontati e alle attività svolte in classe, nei laboratori, nel corso delle visite d'istruzione, nelle attività di apprendimento cooperativo, nei progetti offerti dalla scuola e dal territorio.

I dati raccolti per mezzo delle verifiche costituiscono la base informativa per decidere la successiva articolazione delle attività didattiche in un'ottica di riprogettazione o sviluppo.

Si effettuano prove d'ingresso per accertare la situazione di partenza, prove in itinere per verificare il livello di apprendimento raggiunto e finali per valutare il livello di maturazione globale.

Gli indicatori dei quali si tiene conto nella valutazione dell'alunno sono:

- situazione di partenza relativa alle abilità e alla sfera cognitiva,
- stile di apprendimento,
- motivazione ad apprendere,
- rapporti interpersonali,
- autostima,
- rispetto delle regole e dell'ambiente,
- possesso di conoscenze ed abilità,
- acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace.

Nell'ottica della trasparenza la nostra scuola ha ritenuto opportuno darsi dei criteri oggettivi per la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni al fine di precisare i significati sottesi ai giudizi e di ridimensionare le interpretazioni personali, gli insegnanti privilegeranno l'uso della seguente scala partendo dalla definizione del livello di non sufficienza.

GIUDIZIO	SIGNIFICATO	VOTO in DECIMI
OTTIMO	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Dieci
DISTINTO	Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Nove
PIU' CHE BUONO	Più che buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Otto
BUONO	Buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Sette
SUFFICIENTE	Essenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Sei
NON SUFFICIENTE	Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Cinque

Per la valutazione del comportamento degli alunni, si farà riferimento ad una definizione che non consideri soltanto il rispetto delle norme e dei doveri, ma anche gli aspetti educativi quali la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il voto relativo al comportamento, dunque, riguarderà la capacità di:

- relazionarsi con compagni, docenti, non docenti;
- rispettare le regole;
- lavorare in gruppo;
- partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- essere autonomi, costanti nell'impegno e disponibili ad apprendere.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- prove di ingresso;
- questionari;
- prove scritte;
- prove oggettive di verifica (vero/falso, a scelta multipla, di completamento e/o corrispondenza);
- produzioni grafico - pittoriche .

Gli strumenti di registrazione sono:

- giornale dell'ins.te,
- agenda di programmazione settimanale,
- registri amministrativi,
- griglie di valutazione, scheda di valutazione adottata dal Collegio Docenti.

La Valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione ha, oltre all'aspetto della partecipazione e della trasparenza, una valenza formativa in due sensi: verso l'alunno, relativa all'area cognitiva e comportamentale; verso la programmazione , in quanto continuo controllo e verifica delle scelte pedagogico -didattiche effettuate. Ogni docente rileverà i progressi dell'alunno nell'acquisizione del patrimonio delle conoscenze e osserverà sistematicamente gli atteggiamenti significativi nel processo di apprendimento.
Per la valutazione quadrimestrale e finale, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti parametri:

- situazione di partenza, sia cognitiva, sia socio-relazionale;
- disponibilità e partecipazione alle attività scolastiche;

- caratteristiche dei rapporti interpersonali instaurati;
- continuità dell'atteggiamento operativo, sia in classe, sia a casa;
- ritmo di apprendimento;
- livello di acquisizione delle abilità e delle conoscenze indicate negli obiettivi programmati.

Ciascun alunno dovrà almeno conseguire gli obiettivi minimi.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, in caso di voto finale inferiore a sei, la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale del corso di studi (la normativa di riferimento allo stato attuale è: legge 169/08; C.M. n° 100 del 11/12/08; D.M. n°5 del 16/1/09; C.M. n° 10 del 23/1/09).

Obiettivi Educativo - Comportamentali	
Criteri	- Rispetto degli impegni scolastici - Partecipazione alle lezioni - Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico - Consapevolezza dei valori della convivenza civile

Voto di comportamento	**Indicatori**
10	Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola Ruolo collaborativo all'interno della classe e ottima socializzazione Piena consapevolezza dei valori della convivenza civile
9	Costante adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe Consapevolezza dei valori della convivenza civile
8	Poco costante adempimento dei doveri scolastici Sufficiente attenzione e partecipazione alle attività scolastiche Ruolo sufficientemente collaborativo al funzionamento del gruppo classe Sufficiente consapevolezza dei valori della convivenza civile
7	Saltuario adempimento dei doveri scolastici Partecipazione discontinua alle attività scolastiche Saltuario disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica Interesse selettivo Parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile
6	Mancato adempimento dei doveri scolastici Scarsa partecipazione alle lezioni Disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche Disinteresse per alcune discipline Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile
5	Mancato adempimento dei doveri scolastici Completo disinteresse per le attività scolastiche Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile Ruolo negativo nel gruppo-classe

Esame di Stato Primo ciclo: ammissione, modalità di svolgimento e attribuzione del punteggio finale

Ammissione

L' ammissione all' esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina - o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente - e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Modalità di svolgimento

L'Esame di Stato di I ciclo verte su 3 prove scritte (tema di italiano, lingua comunitaria, prova di matematica e scienze) prova INVALSI E colloquio orale.

Punteggio finale e attribuzione della LODE

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo viene calcolato sulla base della media (aritmetica) di:

- tutte le prove scritte, compresa quella nazionale
- colloquio pluridisciplinare
- giudizio di idoneità (che rappresenta il curricolo dell'alunno).

Il punteggio deve essere espresso in decimi (da 6/10 a 10/10)

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

- Esame di licenza: voto in 10/10
- Crediti/curricolo: non e previsto voto - decisione discrezionale della Commissione

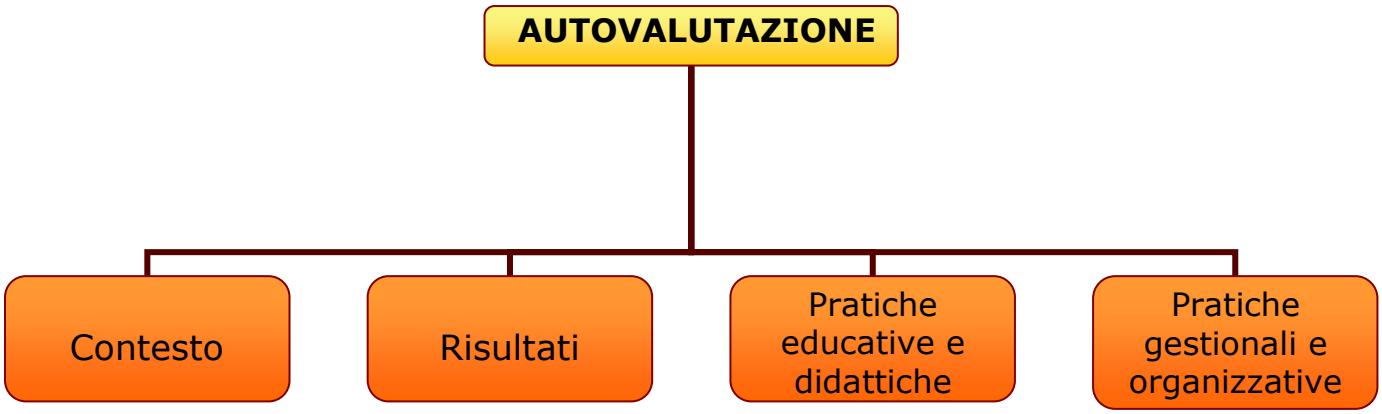
(http://www.istruzione.it/urp/esame_stato_primo_ciclo.shtml)

Si allegano le griglie di valutazione elaborate dal Collegio Docenti del nostro Istituto per la valutazione della prova scritta d'Italiano (Allegato n°4), per il colloquio (Allegato n°5) e per il giudizio complessivo della prova d'esame (Allegato n°6).

L' AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

La scuola, come le altre amministrazioni pubbliche, è chiamata a garantire e promuovere la qualità dei propri servizi; di conseguenza deve adottare strumenti, modelli e metodologie che la orientino al miglioramento continuo.
L'autovalutazione è una procedura grazie alla quale ogni istituzione può analizzare gli aspetti più importanti della propria organizzazione, per metterne in luce i punti di forza e le aree da migliorare.
Come è noto, con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione (da ora, rispettivamente, "Regolamento" e "SNV") in materia di istruzione e formazione. In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole: a) autovalutazione; b) valutazione esterna; c) azioni di miglioramento; d) rendicontazione sociale.
A partire dal precedente anno scolastico, il nostro Istituto ha attivato un percorso di Autovalutazione con la formazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico e dai docenti con incarico di Funzione Strumentale.

Le aree di osservazione sono le seguenti:



Nello specifico, in riferimento ad ogni area verranno analizzati i seguenti aspetti:

- il contesto in cui opera il nostro Istituto (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
- gli esiti dei nostri studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro);
- i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

Gli strumenti utilizzati per l'elaborazione del R.A. del nostro Istituto saranno:

⇒ Dati prove I.N.V.A.L.S.I
⇒ Fascicolo Scuola in chiaro: dati identificativi, dati di contesto, esiti formativi, risorse finanziarie
⇒ Questionari per la rilevazione delle percezioni di soddisfazione: genitori, alunni e docenti